



**Bilancio al
31.12.2023**

Indice

SCHEMI DI BILANCIO	3
NOTA INTEGRATIVA	9
PREMESSA	10
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	17
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO.....	23
INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE.....	28

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A)	Quote associative ancora da versare	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	2.480	-
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	91.092	66.000
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	93.572	66.000
	<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1)	Terreni e fabbricati strumentali	2.943.053	3.059.508
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	2.201.312	2.288.583
3)	Impianti e attrezzature	28.222	14.764
4)	Altri beni	86.469	80.487
	Totale Immobilizzazioni Materiali	5.259.057	5.443.342
	<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1)	Partecipazioni	32.550	32.550
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli	-	-
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	32.550	32.550
	Totale Immobilizzazioni (B)	5.385.179	5.541.892
C)	Attivo Circolante		
	<u>I - Rimanenze:</u>		
4)	Prodotti finiti e merci	8.368	5.775
	Totale	8.368	5.775
	<u>II - Crediti:</u>		
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	216.622	264.352
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	14.075
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	1.651
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.192.684	1.170.009
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	32.867	3.904
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	24.817	57.796
	Totale	1.466.989	1.511.788
	<u>III - Attività finanziarie non immobilizzate:</u>		
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	615.486	589.814
	Totale	615.486	589.814
	<u>IV - Disposizioni liquide:</u>		

1)	Depositi bancari e postali	150.987	85.655
2)	Depositi bancari Caritas	-	-
3)	Assegni	-	-
4)	Denaro e valori in cassa	21.613	20.383
5)	Denaro e valori - carte prepagate	6.613	12.980
Totale		179.213	119.018
Totale Attivo Circolante (C)		2.270.055	2.226.394
D) Ratei e risconti		1.491	4.478
Totale Attivo		7.656.726	7.772.764

PASSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Patrimonio Netto		
<u>I – Fondo di dotazione dell'ente:</u>	-	-
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>		
1) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi	-	31.905
<u>III – Patrimonio libero:</u>		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(62.520)	(87.815)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	5.590.730	5.678.545
Totale	5.528.210	5.622.635
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Altri	30.000	-
Totale	30.000	-
C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato	642.401	604.493
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	-	57.693
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Acconti	2.039	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Debiti verso fornitori	495.951	493.171
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5) Debiti tributari	39.519	43.039
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.285	90.244
7) Debiti verso Enti diocesani	369.565	445.542
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti verso Parrocchie	-	5
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9) Debiti v/Sacerdoti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) Debiti v/altri Enti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11) Altri debiti	197.766	164.523
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale	1.186.123	1.294.218
E) Ratei e risconti	269.992	251.419
Totale Passivo e Netto	7.656.726	7.772.764

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1) Ricavi di gestione		179.818	171.876
2) Attività pastorali		137.195	114.969
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)		-	-
4) Elargizioni e contributi		2.015.001	1.653.724
5) Contributo pubblico c/impianti		13.302	9.882
6) Altri ricavi		2.102.580	2.341.852
7) Ripristini di valore		-	-
8) Rivalutazioni		-	-
9) Plusvalenza fabbricati strumentali		-	-
10) Plusvalenza altri beni strumentali		-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		4.447.895	4.292.303
<u>Costi</u>			
1) Costi della gestione istituzionale:		-	-
a) Costi operativi e della produzione		186.021	154.457
b) Costi di struttura		1.555.038	1.367.340
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali		239.622	178.287
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		16.316	16.577
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		156.329	171.254
f) Variazione rimanenze magazzino		-	-
g) Ammortamento fabbricati strumentali		116.455	116.455
h) Ammortamenti altri beni strumentali		48.394	62.479
i) Svalutazione beni strumentali		-	-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali		-	-
k) Minusvalenza altri beni strumentali		-	-
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri		30.000	31.181
2) Costi personale amministrativo		231.185	236.487
3) Costi personale pastorale		1.895.967	1.920.681
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		4.475.327	4.255.197
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(27.431)	37.106
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie			
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		(27.431)	37.106
C) Gestione Commerciale			
Risultato Gestione Commerciale (C)		-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)		(27.431)	37.106
D) Gestione Patrimonio			
<u>Ricavi</u>			
1) Locazioni		67.535	47.758
2) Recupero spese condominiali		96.563	96.112
3) Contributo pubblico c/impianti		-	-
4) Altri Ricavi		-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali		-	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio		164.098	143.870
<u>Costi</u>			
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale		29.369	39.466

2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	87.271	87.271
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	19.922	18.054
6) Perdite su crediti	-	-
Totale Costi Gestione Patrimonio	136.562	144.791
Risultato Gestione Patrimonio (D)	27.536	(921)
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	105	36.185
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	-	-
2) Interessi attivi	1.613	151
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	41.477	19.832
Totale Proventi Gestione Finanziaria	43.090	19.983
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	38.151	21.565
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	15.806	72.771
Totale Oneri Gestione Finanziaria	53.956	94.336
Risultato Gestione Finanziaria (E)	(10.867)	(74.353)
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(10.762)	(38.168)
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	51.758	49.647
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	51.758	49.647
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(62.520)	(87.815)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE CARITAS DIOCESANA (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, della quale è parte integrante e alla quale fa riferimento per gli indirizzi strategici ed operativi.

Le aree di attività della Fondazione sono:

1. “Accoglienza”, che contiene i progetti in favore di persone senza dimora, includendo la gestione dei servizi di accoglienza notturna, i centri diurni, alcuni alloggi su progetti individuali specifici, e l’accoglienza invernale e straordinaria;
2. “Abitare”, che si riferisce a progetti di accoglienza in alloggi semi protetti e su progetto per persone con disagio sociale, complessità psichiche e relazionali, difficoltà di natura abitativa;
3. “Progetti”, che ad inizio dell’anno 2022 ha assorbito l’area “Promozione”, si occupa di progettualità specifiche rivolte al disagio lavorativo, cui si cerca di rispondere con opportunità di impiego e di formazione, del coordinamento dei magazzini per la raccolta vestiario, della gestione dei negozi dell’Altruso e dei percorsi di sensibilizzazione sui temi della solidarietà; progetti di accoglienza di migranti e persone richiedenti protezione internazionale, svolta, insieme ad altri enti del territorio, in alloggi messi a disposizione gratuitamente dalla Diocesi e da alcune parrocchie, i progetti relativi ai percorsi di accoglienza e di sensibilizzazione al servizio rivolti ai giovani, il progetto inerente il coordinamento di pastorale carceraria;
4. “Comunità”, in cui rientrano i progetti di promozione e di testimonianza della carità nella comunità ecclesiale, realizzati soprattutto attraverso l’azione dei centri di ascolto presenti nell’intero territorio, così come il coordinamento dei fondi di solidarietà e i magazzini per la distribuzione viveri.

L’attività della Fondazione comprende anche la gestione di un patrimonio immobiliare, in parte impiegato per lo svolgimento delle sopraelencate attività (immobili strumentali) ed in parte offerto in locazione a privati.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

Tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - specifica le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, per la redazione del proprio Bilancio, a partire dal 2018 si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e delle proprie peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del C.N.D.C. predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;

-
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato Patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto Gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell’Amministratore e dalla presente Nota Integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente opportunamente riclassificate.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell’esercizio della Fondazione.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente.

La presente Nota Integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

Si segnala che, nel mese di aprile 2023, la denominazione dell’ente è stata variata in “Fondazione Caritas Diocesana”.

In tema di sostegno umanitario, il conflitto in Medio Oriente tra Hamas e Israele, innescato il 7 ottobre dall’attacco alla popolazione israeliana, ha raggiunto proporzioni immani, non solo a Gaza e Israele ma anche in Cisgiordania e nel vicino Libano. Mentre prosegue l’assistenza umanitaria nella Striscia di Gaza, ha preso il via anche il sostegno economico alla popolazione di tutte le zone del conflitto. La Diocesi di Trento, con Fondazione Caritas Diocesana, si è unita a Caritas Italiana, nella raccolta di fondi a sostegno degli interventi.

A oggi l’attività bellica in Ucraina non è cessata e a essa si aggiunge il conflitto che si sta consumando tra Israele e Palestina. Prosegue l’impegno di l’accoglienza, assistenza e integrazione sul territorio dei profughi provenienti dalle zone del conflitto ucraino e medio orientale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti di rilievo nel dopo la chiusura dell’esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D’ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita dell’esercizio chiuso al 31/12/2023 di € 62.520 mediante utilizzo delle riserve libere accantonate negli esercizi precedenti.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di

produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità della Fondazione vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per la Fondazione (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento della Fondazione).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione.

L'eventuale minor valore delle rimanenze rispetto al costo originario non viene mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione ed il costo originario viene ripristinato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

In data 3 agosto 2021 l'OIC, a seguito di una richiesta di parere da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha emanato il documento "*Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali*" che ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto,

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

L'Ente ha proceduto, in coerenza con il metodo indiretto indicato dall'OIC 16 a contabilizzare a i crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili, imputando in contropartita un contributo in conto impianti, ed iscrivendo un risconto passivo che viene rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

² Si veda nota precedente.

Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Ammontano ad € 93.572 al netto dei fondi ammortamento (€ 66.000 nell'esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole categorie sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	66.000	66.000
Costo	32.147	516.315	548.462
Fondo Ammortamento	(32.147)	(450.315)	(482.462)
Variazioni dell'esercizio	2.480	25.092	27.571
Incrementi	3.100	46.365	49.465
Riclassifiche			
Decrementi			
Rivalutazioni			
Ammortamento	(620)	(21.273)	(21.894)
Svalutazioni			
Valore di fine esercizio	2.480	91.092	93.572
Costo	35.247	562.680	597.926
Fondo Ammortamento	(32.767)	(471.588)	(504.355)

L'incremento alla voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce ad attività di consulenza per la progettazione di un sistema informativo/software aziendale.

Le Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad € 91.092 al netto dei fondi di ammortamento, si riferiscono a spese pluriennali su beni di terzi. L'incremento si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel corso dell'esercizio in corso.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 5.259.057 al netto dei fondi ammortamento (€ 5.443.342 nell'esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	3.059.508	2.288.583	14.764	80.487	5.443.342
Costo	3.881.825	2.964.241	105.465	596.655	7.548.186
Fondo Ammortamento	(822.317)	(675.657)	(90.701)	(516.168)	(2.104.844)

Variazioni dell'esercizio	(116.455)	(87.271)	13.458	5.982	(184.284)
Incrementi	0	0	18.169	27.773	45.941
Decrementi					
Ammortamento	(116.455)	(87.271)	(4.710)	(21.790)	(230.227)
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	2.943.053	2.201.312	28.222	86.469	5.259.057
Costo	3.881.825	2.964.241	123.634	624.428	7.594.128
Fondo Ammortamento	(938.772)	(762.929)	(95.412)	(537.959)	(2.335.071)

Alla voce "Impianti e attrezzature", gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a interventi di manutenzione di impianti relativi a fabbricati propri, per € 12.639, oltre all'acquisto di attrezzature per € 5.530.

Gli incrementi alla voce "Altri beni" si riferiscono all'acquisto di macchine d'ufficio, per € 9.728, e di mobili e arredi in appartamenti di proprietà di Fondazione, utilizzati per l'accoglienza di persone con disagi abitativi per € 18.045.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Costo	Fondo ammortamento	Saldo
Mobili e arredi	414.312	(360.801)	53.511
Automezzi	76.055	(62.308)	13.747
Hardware e macchine ufficio	114.919	(95.708)	19.211
Attrezzature	19.143	(19.143)	0
	624.428	(537.959)	86.469

In relazione ai fabbricati si rilevano contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento prevalentemente per interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione ammontanti complessivamente ad € 329.398 per i quali è previsto un vincolo di destinazione, pena la loro revoca e restituzione, il cui dettaglio è riportato nello schema che segue:

Ente erogatore	Descrizione Immobile	Descrizione intervento oggetto del contributo	Anno di concessione (Determina Dirigente)	Fabbricato strumentale	Fabbricato non strumentale	Durata vincolo	Scadenza vincolo	Residua durata del vincolo al 31/12/2023
Provincia Autonoma di Trento	TRENTO P.ED. 4328 VIA SALUGA	Manutenzione straordinaria piano 3[^] - Casa Accoglienza "Il Sentiero"	2016	329.398		15 anni	31/12/2031	8 anni
Totale				329,398				

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

La voce ammonta ad € 32.550 ed è così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2023	Acquisizioni	Cessioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023
Banca Popolare Etica S.C.p.A.	31.050	0	0	0	31.050
Blooming Impresa Sociale	1.500	0	0	0	1.500
Totale	32.550	0	0	0	32.550

La partecipazione al capitale di Banca Popolare Etica S.c.p.a ammonta a 540 azioni, sottoscritte da Fondazione nel 2010.

La partecipazione al capitale di Blooming Impresa Sociale S.r.l. è stata sottoscritta nel 2019 per un valore di € 1.500. La società non ha scopo di lucro ed esercita in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo i requisiti fissati dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112 all'art. 2.

In particolare svolge attività aventi ad oggetto:

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e successive modificazioni;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, molto svantaggiate o con disabilità di cui all'art.2 comma 4 del D.Lgs. 112/2017;
- organizzazione e gestione di attività turistica in ogni stadio di interesse sociale, culturale o religioso, compreso il turismo sociale, di cui all'articolo 7, comma 10, della legge 29 marzo 2001, n. 135.

I principali dati relativi alle partecipazioni sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Banca Popolare Etica scpa - Padova - (Dati bilancio 2022)	01029710280	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 Padova	88.620.787	149.742.391	11.588.910	49.061	0,06%	31.050

Blooming S.R.L. Impresa Sociale - (Dati bilancio 2020 ³)	02556930226	Via Brennero, 94 - 38122 Trento (TN)	12.000	7.676	(2.533)	1.500	12,50%	1.500
--	-------------	--------------------------------------	--------	-------	---------	-------	--------	-------

Per la società Blooming S.R.L. Impresa Sociale è stato considerato il Patrimonio Netto al 31/12/2020, non essendo ancora disponibili presso il Registro delle Imprese i bilanci chiusi negli esercizi successivi.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, del valore di € 8.368 (€ 5.775 nell'esercizio precedente), sono costituite dalle giacenze di magazzino di abbigliamento dei negozi del riuso e sono valutate ai prezzi minimi di vendita dedicati alle persone che accedono ai negozi con agevolazioni economiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 1.466.989 (€ 1.511.788 nell'esercizio precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Fondo Svalutazione Crediti		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022	2023	2022		
Clienti	225.455	294.680	0		(8.833)	(30.327)	216.622	264.352
Enti diocesani	0	14.075	0	0	0	0	0	14.075
Parrocchie	0	1.651	0	0	0	0	0	1.651
Antri enti	1.183.050	1.161.451	9.634	8.559	0	0	1.192.684	1.170.009
- Provincia Autonoma di Trento	1.005.346	854.135	0	0	0	0	1.005.346	854.135
- Altri Enti Pubblici	177.705	307.316	9.634	8.559	0	0	187.339	315.875
Tributari	7.595	1.373	25.271	2.531	0	0	32.867	3.904
Altri soggetti	24.817	57.796	0	0	0	0	24.817	57.796
Totale	1.440.918	1.531.026	34.905	11.090	(8.833)	(30.327)	1.466.989	1.511.788

I crediti verso Clienti si riferiscono essenzialmente alle locazioni degli immobili sia ad uso strumentale (contratti di ospitalità per persone in stato di fragilità) che ad uso non strumentale.

I crediti verso PAT ed altri Enti pubblici si riferiscono, per lo più, a somme per attività di accoglienza di ospiti dei servizi dell'Ente che saranno erogate dagli Enti pubblici nell'esercizio successivo.

³ Ultimo bilancio depositato alla data di redazione della presente Nota Integrativa

La voce Crediti tributari si riferisce a IRES (€ 811) e a imposta sostitutiva su TFR versata in eccedenza per € 6.784, oltre al credito al per detrazioni fiscali da riqualificazione energetica (€ 25.271).

Il credito verso Altri soggetti ricomprende, per lo più, le somme anticipate a titolo di pocket money e depositi cauzionali per utenze energetiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 615.486 (€ 589.814 nell'esercizio precedente) ed accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Fondi:		
ISP-5126460-ATTIVA D	138.215	75.936
ISP-9797747-MULTI CE	49.573	48.121
BI-5278822-EU TOP SE	0	28.153
BI-5275547-EVO TGT 3	0	27.638
Totale Fondi	187.788	179.848
Gestioni Patrimoniali:	427.698	409.966
Totale Altri Titoli	615.486	589.814

Tutte le sopra elencate attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell'anno 2023. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 179.213 (€ 119.018 nell'esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022
Depositi Bancari e postali	150.987	85.655
Denaro e valori in cassa	21.613	20.383
Carte di credito prepagate	6.613	12.980
Totale	179.213	119.018

D) RATEI E RISCONTI

I risconti attivi, per € 1.491 (€ 4.478 anno precedente), sono formati per lo più da costi di assistenza e sostegno riferiti all'esercizio 2024. Il decremento è dovuto alla cessazione della polizza assicurativa Kasko.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 5.528.210 (€ 5.622.635 nell'esercizio precedente) e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio	0	31.905	(87.815)	5.678.545	5.622.635
Destinazione del risultato della gestione esercizio precedente	0	0	87.815	(87.815)	0
Erogazioni effettive nell'esercizio	0	0	0	0	0
Risultato della gestione esercizio in corso	0	0	(62.520)	0	(62.520)
Altre variazioni	0	(31.905)	0	0	(31.905)
Valore di fine esercizio	0	0	(62.520)	5.590.730	5.528.210

Il Fondo di dotazione non è previsto dallo Statuto dell'Ente.

In riferimento alla riserva dell'ammontare di € 31.905 iscritta a bilancio tra le "altre riserve distintamente indicate" viene precisato che la stessa è residuata, nell'esercizio 2018, a seguito di una riclassificazione contabile di tutte le riserve, meglio definibili quali "Fondi di riserva", al fine del loro riordino. La funzione della detta "riserva" risulta a oggi non riferibile ad alcun specifico accantonamento. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ne ha deliberato l'estinzione con imputazione al conto economico.

B) FONDO RISCHI ED ONERI

Alla luce della controversia stragiudiziale in essere da tempo con n. 1 dipendente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accantonamento a fondo rischi dell'importo di € 30.000, in previsione della definizione.

Fondi rischi ed oneri	31/12/2023	31/12/2022
Fondi rischi:		
- Contenziosi in ambito giuslavoristico	30.000	-

Totale Fondi oneri	30.000	-
---------------------------	---------------	----------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2023	31/12/2022
Valore di inizio esercizio	604.493	655.095
Variazioni nell'esercizio:	37.908	(50.602)
Accantonamento nell'esercizio	104.128	74.360
Rivalutazione	9.631	47.489
Utilizzo nell'esercizio	(75.851)	(172.451)
Altre variazioni		
Valore di fine esercizio	642.401	604.493

L'utilizzo del fondo si è reso necessario per liquidare il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, per € 44.318. La differenza si riferisce alla quota di TFR destinata ai fondi di previdenza.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti l'evoluzione della forza lavoro nel corso dell'esercizio.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2023	Assunzioni	Dimissioni/ Licenziamenti	Passaggi di categoria +/- 9)	Numero dipendenti al 31/12/2023
Contratto a tempo indeterminato:					
- Dirigenti	0	0	0	0	0
- Quadri	1	0	0	0	1
- Impiegati	48	5	3	5	55
- Operai	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	49	5	3	4	56
Contratto a tempo determinato:	0				0
- Impiegati	18	14	19	(5)	8
- Operai	3	2	2	0	3
- Stagionali	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	21	16	21	(5)	11
Altro personale:	0				0
- Collaboratori coordinati continuativi	0	0	0	0	0
Totale Altro personale	0	0	0	0	0
					0
Totale	70	21	24	(1)	67

Il turnover del personale è legato alla stagionalità del servizio di accoglienza che, in esercizi ordinari, ha inizio nei mesi di novembre – dicembre e termina a fine inverno.

L'attività di Fondazione è sostenuta anche da circa 600 volontari che prestano gratuitamente la loro opera nell'accompagnamento delle persone in difficoltà.

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 1.186.123 (€ 1.294.218 nell'esercizio precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Banche	0	57.693	0	0	0	57.693
Acconti	2.039	0	0	0	2.039	0
Fornitori	495.951	493.171	0	0	495.951	493.171
Debiti tributari	39.519	43.039	0	0	39.519	43.039
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.285	90.244	0	0	81.285	90.244
Enti diocesani e parrocchie	369.565	445.547	0	0	369.565	445.547
Altri debiti	53.845	20.979	0	0	53.845	20.979
Debiti v/ dipendenti	143.920	143.544	0	0	143.920	143.544
Totale	1.186.123	1.294.218	0	0	1.186.123	1.294.218

I debiti verso i “Fornitori” per € 495.951 (€ 493.171 anno precedente) si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti e comprendono fatture da ricevere per € 164.964.

I debiti “Tributari” ammontano ad € 39.519 e comprendono le somme dovute all'erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo versate nel 2024 ed i debiti per IVA, IRES e IRAP.

La voce “Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” per € 81.285 comprende le somme dovute all'INPS per € 61.813, a LABORFONDS (previdenza integrativa) per € 16.277 versate nel 2024 e ad altri enti per la parte restante.

I debiti verso Enti diocesani e parrocchie sono costituiti dal finanziamento da parte di Arcidiocesi di Trento (residuo per € 369.565) per far fronte alla carenza di liquidità causata dai ritardi negli incassi di crediti da enti pubblici.

La voce “Altri debiti” ricompre le somme dovute agli istituti bancari a titolo di competenze di fine anno, oltre a debiti verso enti locali per utenze energetiche.

I debiti verso dipendenti comprendono le mensilità di dicembre ed i ratei di ferie e permessi da fruire nel corso dell'anno successivo.

E) RATEI E RISCONTI

La voce pari ad € 269.992 (€ 251.419 nell'esercizio precedente) è così formata:

Ratei e risconti passivi	2023	2022
Saldo iniziale	251.419	261.301
Quota dell'esercizio imputata a rendiconto gestionale	(13.302)	(9.882)
Incrementi	31.875	0
Saldo finale	269.992	251.419

Come illustrato in premessa i contributi in conto impianti ricevuti sono accreditati al Rendiconto gestionale gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite di riferimento. La quota di competenza degli esercizi successivi è iscritta nei Risconti passivi.

Nello specifico i contributi ricevuti dalla Provincia autonoma di Trento sono relativi al risanamento dell'immobile in Via Saluga, Casa di Accoglienza "Il Sentiero".

L'incremento è da imputare al risconto dei contributi concessi mediante detrazioni fiscali per interventi riqualificazione energetica di fabbricati effettuati nel corso dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2023 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE			2023	%	2022	%	
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(27.431)	44%	37.106	(42%)
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)		(27.431)	44%	37.106	(42%)	
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		(27.431)	44%	37.106	(42%)	
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)		(27.431)	44%	37.106	(42%)	
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	27.536	(44%)	(921)	1%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		105	0%	36.185	(41%)	
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(10.867)	17%	(74.353)	85%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)		(10.762)	17%	(38.168)	43%	
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)		(10.762)	17%	(38.168)	43%	
			TOTALE IMPOSTE	(51.758)	83%	(49.647)	57%
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO		(62.520)	100%	(87.815)	100%	

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 27.431 (positivo per € 37.106 nell'esercizio precedente).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi di gestione:	179.818	171.876
- Rimborsi da ospiti	179.818	171.876
Attività pastorali:	137.195	114.969
- ricavi per attività riuso abbigliamento	116.215	94.729
- ricavi per attività progetti area lavoro	20.980	20.240
- altro	0	0
Elargizioni e contributi:	2.015.001	1.653.724
- da privati	9.260	91.142
- contributi da Ufficio Caritas Diocesana	0	0
- contributi 8 per mille caritativo	850.000	850.882
- contributi su progetti	1.131.243	694.009
- elargizioni da Enti	0	0
- elargizioni da Parrocchie	0	0
- recupero costi	24.498	17.692
Contributi c/impianti:	13.302	9.882
Altri ricavi:	2.102.580	2.341.852
-Contributi Provincia Trento	1.582.780	1.357.625
-Contributi Comune Trento	264.564	382.452
- contributi altri Enti pubblici	128.704	166.833
- Altri	126.531	434.942
Totale	4.447.895	4.292.303

I Ricavi di gestione e le Attività pastorali accolgono le entrate derivanti dallo svolgimento della missione di Fondazione come illustrato in premessa. In particolare la voce "Rimborso da ospiti" si riferisce alle quote che le persone accolte dai Servizi dell'Ente riescono a pagare e che costituiscono una parziale copertura dei costi di gestione. Tali quote rappresentano una modalità educativa importante nel percorso di ricerca di dignità che gli ospiti realizzano nei servizi di Fondazione. L'aumento dovuto alla crescita del numero di ospiti.

La voce per ricavi da “Attività pastorali” ricomprende le entrate dei negozi riuso abbigliamento. Il miglioramento è riconducibile a un incremento dei volumi di vendita.

La voce “Elargizioni e contributi” accoglie prevalentemente le erogazioni provenienti dall’8% caritativo, nonché il contributo a progetti di assistenza da parte di Caritas Italiana, Enti diocesani e pubblici. L’incremento si riferisce, in larga parte, al sostegno provinciale per il progetto di accoglienza dei numerosi profughi fuggiti dalle aree del conflitto ucraino oltre a nuovi progetti Caritas Italiana.

La voce “Altri Ricavi” si riferisce ai contributi dagli Enti pubblici per finanziare le attività istituzionali dell’Ente. Il consistente decremento è imputabile al contributo straordinario concesso nel 2022 dalla Provincia Autonoma di Trento in favore degli enti di assistenza e accoglienza, a fronte del caro energia.

I costi dell’Area “Gestione Istituzionale Ordinaria” sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	2023	2022
Costi operativi e della produzione:	186.021	154.458
- Acquisto pasti e spese cucina	60.476	41.626
- Altri costi	8.765	9.632
- Fitti passivi	116.780	103.199
Costi di struttura:	1.555.038	1.367.340
- Utenze ed energie	803.878	884.434
- Pulizie e servizi strutture ospitalità	118.872	105.913
- Servizi elaborazione dati	80.953	71.283
- Canoni di manutenzione	19.002	17.533
- Lavanderie	43.153	39.491
- Consulenze sicurezza e IT	70.770	56.089
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	5.582	5.598
- Oneri sicurezza lavoro	131	661
- supervisione e consulenza	49.507	44.553
- Altri costi per servizi	20.001	7.118
- compensi per somministrazioni	-	-
- perdite su crediti	18.407	
- Altri	324.783	134.666
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	239.622	178.287
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	16.316	16.577
Contributi ad Enti - Parrocchie - Decanati e Sacerdoti	156.329	171.254
Ammortamento fabbricati strumentali	116.455	116.455
Ammortamento altri beni strumentali	48.394	62.479
Perdite su crediti	-	31.181
Accantonamento fondo rischi e oneri	30.000	-
Costo del personale amministrativo	231.185	236.487
Costo del personale pastorale	1.895.967	1.920.681
Totale	4.475.327	4.255.197

L'incremento dei costi della gestione istituzionale ordinaria è dovuto, in generale, all'aumento dell'attività di accoglienza, e nello specifico a:

- maggiori costi per pulizie e servizi strutture ospitalità, pari a € 118.872 (€ 105.913 nell'esercizio precedente);
- maggiori costi per lavanderie, pari a € 43.153 (€ 39.491 nell'esercizio precedente);
- maggiori altri costi per servizi (come, ad esempio, acquisto di abbonamenti per trasporti urbani ed extraurbani forniti dai CeDAS) per € 20.001 (€ 7.118 nel 2022).

Risultano, inoltre, incrementati i costi per consulenze contabili, sicurezza e IT per un importo complessivo di € 151.723 (€ 127.373 esercizio precedente).

La voce "Altri" accoglie, tra gli altri costi, lo stralcio del credito del contributo una tantum concesso nel 2022 in favore degli enti di assistenza e accoglienza, a fronte del caro energia deliberato nel corso dell'esercizio dalla Provincia Autonoma di Trento, per € 156.649. A questo è dovuto l'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei costi è tuttavia mitigato da minori ammortamenti su altri beni strumentali.

Le spese per manutenzione ordinaria dei fabbricati sono incrementate per effetto di numerosi interventi resisi necessari sugli immobili destinati all'accoglienza.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale impiegato negli uffici amministrativi e pastorali.

Costi del personale	Amministrativo	Pastorale
Stipendi lordi	164.485	1.317.366
Contributi previdenziali	45.223	362.195
Trattamento di fine rapporto	13.526	108.331
Altri costi (rimborsi, mensa, ecc.)	7.950	63.668
Totale dipendenti	231.185	1.851.561
Co. Co. Co.	-	36.000
Contributi gestione separata	-	8.406
Totale collaboratori	-	44.406
Totale al 31/12/2023	231.185	1.895.967

GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI E PARROCCHIE

L'area gestionale non è alimentata in quanto rientra tra le attività della sola Arcidiocesi.

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 27.536 (negativo per € 921 anno precedente).

I ricavi dell'Area si riferiscono per € 67.535 a locazioni di immobili non strumentali, sia ad uso abitativo che diverso, e per € 96.563 ai riaddebiti di spese condominiali verso gli inquilini.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2023	31/12/2022
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	29.369	39.466
- assicurazioni	15.370	25.992
- spese di manutenzione	2.762	4.407
- spese condominiali e allestimento alloggi	11.238	9.067
Ammortamento fabbricati non strumentali	87.271	87.271
Imposte su fabbricati non strumentali	19.922	18.054
Totale	136.562	144.791

Il decremento dei costi è dovuto prevalentemente a minori spese per assicurazioni.

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è negativo per € 10.867, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per € 74.353).

Gli investimenti finanziari dell'Ente sono di modesta entità ed il profilo di rischio è di estrema prudenza e rivolto al mantenimento del valore del capitale investito. Non si effettuano movimenti di investimento e disinvestimento speculativi.

I ricavi dell'area si riferiscono alle rivalutazioni dei titoli di proprietà per € 41.477 (€ 19.832 anno precedente) determinate dai valori di mercato alla data di bilancio.

I costi dell'area si riferiscono a interessi passivi e oneri bancari per € 38.151 (€ 21.565 anno precedente) e a svalutazioni dei titoli per € 15.806 (€ 72.771 anno precedente).

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato dell'Area in esame è pari a zero.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a € 51.758 e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti:		
IRES	10.089	8.285
IRAP	41.669	41.362
Totale	51.758	49.647

* * *